

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-01-2019

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	10/01/2019	5	<a href="#">Servizi sociali ai minimi termini</a> <i>Claudio Guarino</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	10/01/2019	4	<a href="#">Muore in un incendio, il suo cane veglia la salma portata fuori casa</a> <i>R.c.</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	10/01/2019	6	<a href="#">Torna l'allerta neve in Irpinia</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	09/01/2019	3	<a href="#">Centinaio: Subito il ristoro per le gelate a breve arriverà anche il decreto Xylella</a> <i>Alessandra Flavetta</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	10/01/2019	18	<a href="#">L'Etna mantiene alta la tensione Lo Stromboli sorvegliato speciale</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD	10/01/2019	27	<a href="#">Prime opere per salvare la piazza Si useranno blocchi prefabbricati</a> <i>Nn</i>	10
GAZZETTA DEL SUD	10/01/2019	30	<a href="#">Incendio del serbatoio In 9 dal gup l'1 febbraio</a> <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/01/2019	18	<a href="#">Il giudice non cambia Servono ancora 48 ore per il futuro della Proci</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/01/2019	33	<a href="#">Il sindaco contro la Provincia: Le strade restano intransitabili</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI BARI	09/01/2019	32	<a href="#">Cadute e fratture per il ghiaccio in strada = Ghiaccio in strada, al Perinei un esercito di traumatizzati</a> <i>Onofrio Bruno</i>	14
GAZZETTA DI CAPITANATA	09/01/2019	32	<a href="#">Rientrata l'emergenza ma resta l'allerta</a> <i>Dino De Cesare</i>	15
GAZZETTA DI LECCE	09/01/2019	34	<a href="#">Emergenza neve alle spalle Un grazie alla Protezione civile</a> <i>G.a.</i>	16
GAZZETTA DI TARANTO	09/01/2019	30	<a href="#">Il maltempo ha finito con l'ostacolare i mercatini dell'Epifania</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI TARANTO	09/01/2019	30	<a href="#">Tempo tiranno, inizio dei saldi non esaltante</a> <i>Pamela Giufre</i>	18
NUOVA DEL SUD	10/01/2019	21	<a href="#">Celebrazioni 2019, materani sotto la pioggia per assicurarsi il pass</a> <i>Redazione</i>	19
NUOVA DEL SUD	09/01/2019	21	<a href="#">La nuova villa comunale pronta tra 90 giorni</a> <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	10/01/2019	17	<a href="#">Metalli pesanti e passiflora nella pioggia gialla</a> <i>Fernando Durante</i>	21
meteoweb.eu	09/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Potenza: la Provincia chiede "risorse straordinarie" per le scorte di sale - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	09/01/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo Campania: attese nevicate dai 400 metri e gelate a bassa quota - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	09/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Potenza: "Finite le scorte di sale per la neve" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	09/01/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo Calabria: neve a bassa quota e forte vento - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Basilicata: neve nel Potentino, scuole chiuse in molti Comuni - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	09/01/2019	1	<a href="#">Ambiente, Calabria: recuperato esemplare femmina di Stenella Striata - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	09/01/2019	1	<a href="#">Vesuvio: riunione di coordinamento della Regione Campania su vulcano e Campi Flegrei - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Campania: neve nel Salernitano, scuole chiuse in diversi Comuni - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	29
ansa.it	09/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: domani scuole chiuse a Potenza - Basilicata</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
corrieresalentino.it	09/01/2019	1	<a href="#">Casili: "La Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola. Di Gioia capro espiatorio di Emiliano"</a> <i>Redazione</i>	31
corrieresalentino.it	10/01/2019	1	<a href="#">I tre emendamenti di Pendinelli per l'agricoltura e i CAT: via libera a uno studio idrico e agriturismi vicini all'abitato</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-01-2019

bari.repubblica.it	09/01/2019	1	<a href="#">Aeroporto di Brindisi, secchi d'acqua per sgghiacciare gli aerei; per l'Enac ? "anomalia"</a> <i>Redazione</i>	34
baritoday.it	09/01/2019	1	<a href="#">Il ministro Centinaio incontra a Roma i "Gilet arancioni": "Subito due tavoli per risolvere l'emergenza reddito"</a> <i>Redazione</i>	35
brindisioggi.it	09/01/2019	1	<a href="#">Ancora maltempo, in arrivo pioggia e vento</a> <i>Redazione</i>	36
napolitoday.it	09/01/2019	1	<a href="#">Rischio vulcanico, riunione in Regione: "Organizzare i gemellaggi per l'evacuazione"</a> <i>Redazione</i>	37
ilgazzettinovesuviano.com	09/01/2019	1	<a href="#">Vigilanza Ambientale N.O.V.A.: Aperte le iscrizioni per i nuovi volontari</a> <i>Redazione</i>	38
regione.basilicata.it	09/01/2019	1	<a href="#">- GELO IN BASILICATA, PROVINCIA PZ CHIEDE RISORSE STRAORDINARIE -</a> <i>Redazione</i>	39
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/01/2019	33	<a href="#">Sono partiti i lavori di riqualificazione della Villa comunale</a> <i>Redazione</i>	40
noinotizie.it	10/01/2019	1	<a href="#">Puglia: maltempo, allerta. Possibili temporali. Codice giallo per foggiano e Salento</a> <i>Redazione</i>	41
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	10/01/2019	6	<a href="#">L'inverno torna a fare paura</a> <i>Redazione</i>	42
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	09/01/2019	15	<a href="#">Nuova Villa comunale Partiti i lavori di riqualificazione</a> <i>Redazione</i>	43
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	10/01/2019	8	<a href="#">Torrente Turrina a rischio</a> <i>Pasqualino Rettura</i>	44

Le interviste di Cronache Parlano l'assessore al ramo Maria Giovanna Sparago e il dirigente Maurizio Tramontano

## **Servizi sociali ai minimi termini**

*Il dato: "Per l'intero settore il Comune di Caserta ha solo tre professionisti"*

[Claudio Guarino]

Le interviste di Cronache Parlano l'assessore al ramo Maria Giovanna Sparago e il dirigente Maurizio Tramontano. Servizi sociali ai minimi termini. Il dato: "Per l'intero settore il Comune di Caserta ha solo tre professionisti".

Claudio Guarino CASERTA - Incontrai l'assessore Maria Giovanna Sparago una prima volta un paio di mesi or sono, a valle di un momento assai delicato: le dimissioni improvvise del già pensionato dirigente Marcello Levino che reggeva ancora, forma di consulenza esterna non esente da qualche contestazione, sia il settore Politiche sociali che quello dell'Ambiente. Proprio quest'ultimo settore era stato investito da una ormai nota inchiesta della magistratura, e nel tritacarne dei sequestri e dei sigilli era caduta anche buona parte dell'archivio di interesse delle Politiche sociali. Cosicché l'assessore Sparago stava cercando con una certa fatica di risalire la china cercando punti di riferimento che potessero essere utili alla ricostruzione delle informazioni essenziali, ma non senza celare un certo sconforto. L'ho poi ritrovata quindi durante il recente periodo festivo di fine anno negli uffici della ex-caserma Sacchi. Uffici per la verità un po' dispersivi, tra antichi corridoi, cortili, passaggi ed infine nella palazzina restaurata che mantiene ambienti comunque ampi e poco razionali, anche difficili da riscaldare nondimeno. E che anche fisicamente dunque non comunicano il senso di "calore" e accoglienza che ti aspetteresti da un posto pregno di umana "compartecipazione".

ARRIVANO I RINFORZI La ritrovo inaspettatamente, e senza aver fissato appuntamenti, intenta al lavoro su cui ci lasciamo allora, ma stavolta con al suo fianco il sociologo Maurizio Tramontano, che dal mese di novembre è in "prestito" dal suo attuale incarico gestionale presso l'Ambito sociale Alavellinese di appartenenza, su richiesta esplicita del Comune di Caserta, o meglio, come tecnicamente ci chiarisce, "in comando". L'Ambito sociale è una aggregazione di più municipalità che affronta in maniera collegiale le problematiche sociali, secondo i principi e le linee dettate dalla legge quadro 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Una legge che nella sua organicità e approccio di metodo ha colmato un vuoto quasi centenario, il capoluogo Caserta svolge ruolo di Comune capofila nell'Ambito sociale territoriale CI che comprende anche Casagiove, San Nicola La Strada e Castel Morrone. Il dottor Tramontano è stato quindi prima "adottato" da Caserta tramite apposita delibera di giunta e quindi posto al coordinamento d'Ambito CI tramite delibera di Coordinamento istituzionale, e cioè l'organismo che si riunisce di norma su invito del sindaco capofila rivolta agli altri sindaci. Va dunque a rappresentare il primo vero componente "interno" di quell'Ufficio di Piano che se non all'Ambito CI dovrebbe costituire una cabina di regia con risorse umane, materiali ed economiche volte a realizzare il "Piano di Zona": la "strategia" di assistenza sociale complessa al territorio, una sorta di "piano regolatore" che modula e guida la politica di assistenza, promozione e integrazione sociale nel territorio intercomunale relativo. "Attualmente così come l'ha trovato - ci dice -, all'Ambito CI sono assegnate solo tre risorse, ma esterne. Tre professionisti che hanno il compito basilare di elaborare progetti e partecipare ai bandi di gara presso i Ministeri, la Regione, da cui captare le risorse fondamentali per andare avanti. E porre le basi della stessa esistenza dell'Ambito, visto che i finanziamenti pure se di fonte pubblica sono tutt'altro che automatici e a pioggia, ma debbono essere richiesti e 'giustificati' con modalità concrete e convincenti. E possibilmente vinti in gara pubblica".

LE POLITICHE SOCIALI DELLA DISCORDIA Maria Giovanna Sparago era arrivata al Comune di Caserta a metà 2018 dopo le burrascose dimissioni del precedente assessore Maddalena Corvino ad inizio dello stesso anno. In parte cagionate da attriti con il dirigente Levino sulle gare di affidamento esterne, mal digerite e poco concordate con l'assessore, con un piccolo scandalo che ne era seguito dopo le dichiarazioni pubbliche della Corvino. Ma anche a causa di mal di pancia interni al suo gruppo politico di Centro Democratico. La Sparago subentrava invece in quota 'Campania Libera' (e cioè della creatura politica del presidente della Regione Campania De Luca, che ha lui@ Bosco, consigliere alla Regione Campania, un agguerrito coordinatore provinciale),

ed infine, come terminali in consiglio comunale i consiglieri Trovato, De Luda e Russo. Una "filiera" politica che dovrebbe tenerla al riparo dei marosi di palazzo Castropignano, sempre alti e sferzanti come dimostrano i numerosi rimpasti che affliggono da sempre la giunta Marino, nonché dei rapporti sempre complicati con i pochi dirigenti rimasti in sella che accumulano competenze e ambiti sempre maggiori e sempre 'a supplenza' vista la cronica impossibilità di assunzioni e concorsi imposte dal doppio dissesto economico. E così se aveva 'scansato' il dirigente rovino con la fama di uomo decisionista e accentratore. Le è ora toccato in sorte un neo-dirigente di carattere tetragono come Francesco Biondi, titolare anche dell'altro vitale settore Finanziario/economico con cui l'assessore dovrà di sicuro venire a ragionamenti. Anche perché Franco Biondi e l'altro unico dirigente Giovanni Natale dall'alto delle loro molteplici responsabilità vantano ormai una conoscenza ed una padronanza della macchina comunale che li rendono spesso poco permeabili alle richieste ed alle urgenze della politica, come qualche volta lamentato anche in consiglio comunale.

**UN'INVERSIONE DI METODO** In realtà, ci sottolinea la Sparago, con Tramontano avrebbero in animo "di ribaltare il segno della gestione lavino, che aveva tentato la via delle gare di affidamento esterno della gestione dell'Ambito, che erano per la verità sempre andate deserte " (quando non incappate in qualche pesante contestazione politica, come abbiamo detto all'inizio). Ed anche consci delle loro presenti difficoltà preferirebbero "strutturare delle risorse interne e stabili che mettano il servizio al riparo da incidenti di percorso". D'altra parte "è proprio grazie all'ausilio ed alla disponibilità di dipendenti interni, qualcuno della Ragioneria e anche qualcuno passato oggi ad altro settore, che stanno riuscendo a ricostruire il puzzle del flusso di fondi e della situazione debitoria del settore ". Una ricostruzione resa ancora più complessa dalla singolarità della situazione casertana in cui, "a differenza della regola degli Ambiti Sociali - ci dicono - i fondi affluiscono sotto un unico ombrello contabile ". Resta quindi assai complesso gestire i capitoli di spesa e la tracciabilità dei vari flussi. Con il rischio che si vada a spendere dove si è già speso troppo o viceversa. Erroricui i nostri interlocutori ci dicono non voler incappare e che quindi rendono ancor più imprescindibile il lavoro di ricomposizione del mosaico.

**IL TERRENO COMUNE.** D'altra parte la loro intesa e di approccio, almeno a quel che ci è dato scorgere, è figlia di un comune humus di appartenenza. Entrambi provengono da esperienze di prima mano nell'ambito pubblico. L'assessore Sparago ha alle spalle un passato di funzionario presso la Provincia di Caserta e segnatamente alla direzione dell'Agenzia provinciale giovani, ma anche con competenze e funzioni organizzative in materia di Protezione civile. Parte da una laurea in lettere al Suor Orsola Berrincasa per poi darsi corpo e mente a tutto un lungo percorso formativo nell'ambito delle nonnative e della gestione degli enti pubblici, che la porteranno a ricoprire i più disparati servizi provinciali nonché a rivestire già il ruolo di assessore provinciale. Tramontano ha un solido percorso professionale specialistico e quasi ventennale nell'ambito "sociale" che parte dal natio salernitano ed alla strutturazione del Piano di zona nell'Ambito S5 per approdare ad Avellino ed all'ambito A1: prima per l'area della disabilità e minori e quindi come dirigente dell'area gare, bandi e progettazione quando l'Ambito diverrà azienda speciale consortile. E non è dato da poco, visto che sottolinea come "tutti i semplici ambiti sociali territoriali dei comuni avellinesi siano 'evoluti' verso la forma dei consorzi o delle aziende speciali, secondo le legittime indicazioni della Regione Campania. Cioè forme di struttura che comportano un raggio di azione, di potenzialità e intervento maggiore e più articolato ". Dunque Tramontano porterebbe con sé anche una formazione specifica e avanzata del settore....

**E I COMUNI OBIETTIVI** L'obiettivo più urgente che entrambi concordano nel porsi è quello di "far fronte alla regolarizzazione dei pagamenti a privati, cooperative, e tutti i soggetti aventi diritti a vario titolo ". partendo a quanto sembra dal 2016. che sarebbe l'anno dal quale si manifestano le "sofferenze", fino ovviamente a onorare il 2018 appena trascorso. E passando attraverso le sabbie mobili del dissesto 2016, che allunga le sue ombre e le sue interferenze anche sulle gestioni successive. Ma di certo la gratificazione più vera - m'elano, "starebbe nell'Obiettivo più lontano ma più ambizioso: uscire quanto prima possibile dalla mera funzione 'assistenziale ' e di urgenza, e riuscire a sconfinare anche in interventi più complessi e qualificanti di servizi alla persona, come quelli ricreativi ". Durante la conversazione si incrociano in sguardi e a volte in sorrisi d'intesa, un po' rivelando certamente che alla materia hanno già messo mano con scambio di notizie e pareri reciproci, e un po' a

nostra opinabile sensazione, come ci fossero anche cose non dette e forse non ancora pubblicamente rivelabili, consegnate all'intimità di certe valutazioni, impressioni o giudizi ancoravia di formazione e riscontro, ma che di certo pure devono far parte del loro bagaglio mentale in questo viaggio ancora lungo e pieno di insidie alla ristrutturazione di un settore così sensibile e vitale della comunità. & RIPRODUZIONE RISERVATA Sparago è arrivata al Comune di Caserta a metà 2018, dopo le polemiche dimissioni di Maddalena Corvino Sparago e Tramonta no vogliono invertire la rotta dell'ex dirigente Iovino in tema di affidamenti esteri. Proprio il settore che più dovrebbe essere vicino ai bisogni dei cittadini è senza risorse. Gli uffici dei servizi sociali nell'ex Caserma Socchi. Da sinistra: l'assessore Maria Giovanna Sparago e il sociologo dell'Ambito Sociale Maurizio Tramontano. In prestito da Avellino -tit\_org-

**Amorosi****Muore in un incendio, il suo cane veglia la salma portata fuori casa***[R.c.]*

I AMOROSI AMOROSI (r.c.) Muore nel rogo della sua casa, il cane veglia la salma. Ieri pomeriggio via Alvignanello un 60enne è stato trovato morto nella sua abitazione in fiamme. Niveva da solo in quella casa di sua proprietà nonostante il Comune gli avesse trovato un nuovo appartamento. Una volta scattato l'allarme incendio, i vigili del fuoco sopraggiunti sul posto hanno forzato le porte e trovato l'anziano ormai cadavere. Morto anche uno dei due cani che vivevano con lui. L'altro è riuscito a salvarsi e non ha permesso a nessuno di avvicinarsi al suo padrone adagiato all'esterno dell'abitazione. I pompieri hanno messo in sicurezza anche quattro bombole di gas che si trovavano in cucina. Si indaga sulle cause del rogo. O RIPRODUZIONE RISERVATA topccamj, il business di Øå! Si -tit\_org-

## Torna l'allerta neve in Irpinia

[Redazione]

Torna l'allerta neve in Irpinia AVELLINO- Dodici ore di nevicate, anche a bassa quota. Torna l'allerta meteo Campania e in particolare anche in provincia di Avellino con l'incubo per ghiaccio e neve in particolare. Lo rende noto la protezione civile, ma nota inoltrata alla stampa in cui si invitano, gli enti preposti, a provvedere all'attivazione di ogni misura per la sicurezza. In Campania, dunque, torna l'allerta neve fino alle dodici di oggi, quando la situazione, a meno di proroghe della stessa allerta, dovrebbe tornare alla normalità. Prefetture, comuni, uffici di protezione civile locali, unità di crisi regionali, comunità montane e forze dell'ordine sono state informate. Un peggioramento delle condizioni meteorologiche. "Aria fredda di origine artica irromperà sul Mediterraneo centrale, alimentando una circolazione depressionaria responsabile di maltempo al Sud e sul versante adriatico". A confermarlo è il meteorologo di Sbmteco.com Fabio Da Lio che spiega: "L'afflusso artico, proveniente dai Balcani, favorirà un nuovo calo della quota neve tra giovedì e venerdì in particolare sulle aree appenniniche del versante adriatico, al Sud e sulla Sardegna, con fiocchi fino in collina o a tratti anche più basso". In riferimento alla neve le zone in cui c'è il rischio di nuove precipitazioni, dopo la scorsa settimana all'insegna di gelo polare e fiocchi bianchi, sono quelle interne tra Alta Irpinia. La dama bianca è attesa fino a quota 400 metri, con accumuli poco significativi. Nella mattinata di ieri le vette più alte della provincia di Avellino sono state già interessate da intense precipitazioni nevose. A partire dal Partenio. Dalle nubi e venti le telecamere dell'Osservatorio di Montevergine hanno segnalato un'abbondanza di fiocchi su tutta la zona a ridosso del Santuario. Uno scenario stupendo, anche se non mancano i disagi. Nella città capoluogo è già scattato nuovamente il piano per gestire un'eventuale emergenza. Monitorata in particolare la zona L'abbondante nevicata sul Partenio ripresa dall'Osservatorio dell'Alta Irpinia. In alcuni comuni dell'Alta Irpinia già nella serata di ieri sono caduti i primi fiocchi, ma non ci sono ancora condizioni che hanno suggerito ai sindaci di disporre la chiusura delle scuole, come è avvenuto nei giorni scorsi, anche il sette gennaio. Quella che in caso di emergenza potrebbe essere anche disposta ad horas. Allertata anche la Prefettura di Avellino e la Sala Regionale della Protezione Civile. Strade sorvegliate speciali, in particolare l'Qfantina. La Protezione Civile ha avvisato tutti gli enti -tit\_org- Torna allerta neve in Irpinia

**Coldiretti a roma la manifestazione degli agricoltori. lo striscione: presidente conte non dimenticare gli ulivi della tua puglia. oggi attesi i gilet arancioni**

## **Centinaio: Subito il ristoro per le gelate a breve arriverà anche il decreto Xylella**

[Alessandra Flavetta]

COIDIRETÌ A ROMA LA MANIFESTAZIONE DEGÙ AGRICOLTORI. LO STRISCIONE: PRESIDENTE CONTE NON DIMENTICARE GLI ULIVI DELLA TOA PUGLIA. OGGI ATTESI I GILET ARANCI ALESSAWDRA FUWETTA ROMA. Chiederemo di inserire oggi stesso il provvedimento sulle gelate degli uliviPuglia nel prossimo decreto Semplificazioni e per quanto riguarda il decreto Xylella, siamo in dirittura d'arrivo, credo sia questione di ore o di giorni: ci sarà una parte che entrerà nel decreto Semplificazioni e stiamo lavorando per farla entrare il più velocemente possibile. Mentre il decreto Xylella vero e proprio lo porterò la prossima settimanaConferenza Stato-Region. Le assicurazioni del Ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio arrivano in tarda mattinata, dal palchetto allestito all'esterno del dicastero di Via XX Settembre dalla Coldiretti, che ha portato migliaia di manifestanti in piazza per protestare contro la Legge di Stabilità 2019, in assenza di interventi per salvare l'olivicoltura italiana, allo stremo tra il maltempo e la Xylella, che hanno portato in Puglia a un taglio di circa 2/3 del raccolto. Presidente Conte non dimenticare gli ulivi della tua Puglia, si legge su un cartello dei gilet gialli della Coldiretti, il cui presidente, Ettore Prandini, ha incontrato il Ministro Centinaio con una delegazione di manifestanti, ottenendo impegni specifici sul piano salva-olio presentato dall'organizzazione, con proposte per il rilancio del settore - 400mila aziende - stremato anche dall'invasione dell'olio straniero a dazio zero e il falso made in Italy. Ecco perché il ministro aprirà un tavolo sulla contraffazione alimentare con il collega della Giustizia, per inasprire le pene. Per affrontare l'emergenza serve la dichiarazione di calamità naturale con lo stanziamento di risorse adeguate - spiega Prandini - per consentire ai duramente colpiti di ripartire in situazioni drammatiche come quella pugliese, dove si è verificato un calo del 65% dei raccolti. Inoltre abbiamo chiesto di attivare l'Ismea per bloccare le situazioni debitorie delle imprese agricole colpite dal gelo e dalla Xylella, aggiunge il Presidente di Coldiretti. Oggi, invece, è prevista una conferenza stampa del titolare delle Politiche Agricole, dopo l'incontro con i gilet arancioni e Agrinsieme, Uila, Fai Cisl, Fiai Cgil e Ugl, reduci dalla manifestazione che due giorni fa ha portato tre mila olivicoltori davanti alla prefettura di Bari, con lo strascico delle dimissioni via Facebook dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Puglia. Sui rimborsi per le gelate richiesti a gran voce dai manifestanti, Centinaio ribadisce che cercheremo di riproporre il provvedimento sulle gelate per l'ennesima volta: questo è uno dei principali problemi che ci è stato evidenziato dal mondo pugliese, ricorda, senza entrare nel merito della querelle sulle assicurazioni. La Puglia - sottolinea - è stata la prima regione italiana che ho visitato da ministro, quindi nessuno può dire che non abbia attenzioni nei confronti di questa regione. Il 31 gennaio, infatti, il Ministro sarà di nuovo a Bari. Intanto cercheremo di collaborare insieme ai colleghi ministri per inserire più risorse nel Fondo di Solidarietà Nazionale. Centinaio però avverte che la coperta è corta: Sappiamo benissimo - spiega - che le risorse sono limitate e di conseguenza l'obiettivo è dare ristoro e aiutare il più possibile. Nel 2018 la Puglia ha perso 317 milioni di euro di Produzione Lorda Vendibile del settore oleario e oltre 1 milione di giornate risultano azzerate a causa delle gelate di febbraio, rileva Savino Muraglia, Presidente di Coldiretti Puglia. Mentre sono 1,2 miliardi i danni provocati da Xylella, che ha infettato 770.000 ettari di uliveti. Per salvare l'olivicoltura pugliese la tempistica è essenziale, affinché - prosegue Muraglia - le linee programmatiche entrino in vigore almeno in funzione della ripresa vegetativa per consentire i reimpianti, gli innesti e favorire adeguamenti e programmazione delle attività dei frantoi. Mentre David Granieri, Presidente di Unaprol - Consorzio olivicolo italiano, rigira il coltello nella piaga della Regione Puglia: Non è possibile che finanziamenti europei per il Psr non vengano sfruttati, come accaduto in Puglia. Chiedere soldi e poi non spenderli - afferma Granieri - significa perdere credibilità. COLDIRETTI L'incontro di ieri al Ministero tra Centinaio e la delegazione degli agricoltori - tit\_org-



Ieri nuovo sisma (magnitudo 4.1) avvertito anche in provincia di Messina

## L'Etna mantiene alta la tensione Lo Stromboli sorvegliato speciale

*Preallarme per il vulcano delle Eolie che raddoppia il numero delle esplosioni. Il magma raggiunge le bocche del cratere*

[Redazione]

Ieri 4.1) in di LEtna mantiene alta la tensione Lo Stromboli sorvegliato speciali Preallarme per il vulcano delle Eolie che raddoppia il numer delle esplosioni. Il magma raggiunge le bocche del cratere Non risultano danni dopo le verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 4.1, registrata alle ore 00.50 della notte scorsa alle pendici dell'Etna. L'evento sismico, con epicentro localizzato tra i comuni di Linguaglossa, Sant'Alno e Milo, è stato avvertito dalla popolazione della Sicilia centro- orientale: in particolare a Giarre, Randazzo, Zafferana Etnea, Mascali, Maletto, Bronte, Belpasso, Santa Venerina, Fiumefreddo di Sicilia, Castiglione di Sicilia, Aci Catena, Acireale, ma anche nel messinese a Moio Alcantara, Gaggi, oltre che sui Nebrodi. Il dipartimento della Protezione Civile continua a seguire l'evolversi della situazione in stretto raccordo con i centri di competenza (Ingv e Unifi) e con la Regione Sicilia. Secondo gli esperti dell'Istituto nazionale geofisica e vulcanologia di Catania il terremoto della notte scorsa si colloca nell'area di Piano Pernicana, sul versante nord-orientale dell'Etna. La scossa è stata localizzata ad una profondità di 2 km. Per i vulcanologi queste attivazioni quasi contemporanee di aree diverse e periferiche rispetto all'edificio vulcanico rappre- Gli sfollati sono 1354 Prosegue il lavoro delle 67 squadre di tecnici attivati presso territori colpiti dal sisma di magnitudo 4.8 del giorno di Santo Stefano. Sono stati eseguiti 4.050 sopralluoghi pari al 62% delle 6.547 istanze presentate. Sono 2.022 (50%) te abitazioni che risultano agibili, quelle parzialmente agibili 1.011 (25%) e ta percentuale di quetle inagibili sono 968 (24%) e 59 quelle ritenute non pertinenti. È saitoa 1.334 il numero degli sfollati, di questi 556 hanno fatto ricorso a sistemazioni autonome e 776 sono quelli ospitati in alberghi convenzionati con la Regione Siciliana. Due le persone ospitate in strutture pubbliche- Sono i dati che emergono dall'ultimo report della Protezione civile della Regione siciliana- sentano una caratteristica ricorrente dell'Etna. E intanto sotto osservazione -come scrive il nostro corrispondente Salvatore Sarpi- c'è un altro vulcano. Resta, infatti, intensa l'attività dello Stromboli dove permane in vigore il "pre-allarme" con divieto di accesso per gli escursionisti a quota superiore ai 400 metri e nelle immediatezze della Sciara del fuoco, così come da ordinanza del sindaco di Lipari, Marco Giorgianni. 11 "gigante isolano" viene mantenuto costantemente sotto controllo, non solo attraverso le apparecchiature che ne fanno uno dei vulcani più monitorati al mondo, ma anche attraverso i sorvoli in elicottero. Ieri, durante uno di questi sorvoli, effettuato alle prime luci d'alba, con l'elicottero AW139 del 2 Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Catania e a bordo del quale si trovavano il responsabile del monitoraggio vulcanologico dell'Ingv-Osservatorio Etneo, Stefano Branca ed il collega vulcanologo Luigi Lodato, le immagini, riprese attraverso la telecamera termica, hanno permesso di constatare che il magma è praticamente risalito in superficie e si trova nelle immediatezze delle bocche crateriche. Ciò potrebbe compor tare, anche a breve, un trabocco lavico nell'area craterica. Il vulcano, inoltre, in questi giornicome evidenziano dall'Ingv - ha raddoppiato la sua attività passando dalle abituali 10 esplosioni all'ora alle attuali 20.1 sorvoli dello Stromboli continueranno nei prossimi giorni, condizioni meteo permettendo, nell'ambitodelprotocollod'intesastipulatoa livello nazionale tra il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il vulcano è monitorato anche dal mare attraverso sopralluoghi, nei pressi della Sciara del fuoco, ad opera del personale della Guardia Costiera di Lipari. C.S Monitoraggi costanti e

sperti Protezione civile con il supporto dell'elicottero -tit\_org-Etna mantiene alta la tensione Lo Stromboli sorvegliato speciale

## Prime opere per salvare la piazza Si useranno blocchi prefabbricati

*Cateno De Luca polemizza: Il Comune ha perso i finanziamenti*

[Nn]

di Prime opere per salvare la piazza Si useranno blocchi prefabbricati Cateno De Luca polemizza: Il Comune ha perso i finanziamenti Emanuele Cammaroto CASTELMOLA In attesa dell'imminente via alle prime opere per mettere in sicurezza piazza Sant'Antonino per risanare poi il costone roccioso franato sabato scorso, sono già scattati ieri mattina, a Castelmola, gli interventi di competenza della Città Metropolitana. L'ente di Messina, per quanto di propria competenza, sta intervenendo dalle scorse ore per quanto concerne gli aspetti della sicurezza connessa alla viabilità e darà esecuzione a dei lavori di realizzazione di un vallo a protezione della circolazione veicolare ed al fine di evitare l'isolamento di Castelmola. In particolare si realizzerà una protezione della sede stradale con la messa in opera di blocchi prefabbricati in calcestruzzo. Verrà smontato l'asfalto della piazzola di sosta per creare una zona di raccolta su materiale arido smorzante in caso di ulteriore caduta di massi. Gli interventi sono stati disposti dal sindaco metropolitano Cateno De Luca che si è recato nei giorni scorsi sui luoghi per accertare la situazione. Ieri, intanto, il primo cittadino Orlando Russo si è intanto recato in missione a Palermo. Il primo cittadino ha preso parte ad una riunione all'assessorato al Territorio ed Ambiente ed ha quindi incontrato il commissario dell'Ufficio regionale contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce. Abbiamo fatto il punto sull'iter per i più importanti interventi riguardanti la messa in sicurezza del costone per i quali serve la disponibilità del finanziamento da 2 milioni di euro che da tempo abbiamo richiesto. Il governatore della Regione Siciliana Nello Musumeci sta facendo il possibile per sbloccare queste procedure e devo dire che anche Croce ha dato ampia disponibilità per accelerare i passaggi da espletare. Nel frattempo, con la supervisione della Protezione civile, c'è già una ditta incaricata di Catania che, a breve, avvierà i lavori per mettere in sicurezza la piazza. Come ho già avuto modo di dire, non c'è tempo da perdere perché siamo di fronte ad un pericolo imminente e concreto ma il sostegno che stiamo trovando ci incoraggia nell'affrontare questa difficile vicenda. E sul tema, comunque, non manca nemmeno qualche polemica. Il progetto di Contrada Cuculunazzo - ha detto il sindaco metropolitano De Luca - è stato finanziato, quale secondo stralcio, con le risorse liberate per 2000/2006 dall'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente e per la provincia di Messina nella qualità di deputato di zona ho fatto finanziare, tra il 2007 e il 2008, gli interventi di consolidamento ma il Comune di Castelmola doveva presentare il progetto entro 60 giorni dalla comunicazione per il decreto definitivo di finanziamento ed a causa di dissidi interni all'Amministrazione su chi doveva fare il progetto solo dopo anni ne è stata inoltrata copia e si è perso il finanziamento. Quel progetto poi perse un secondo finanziamento dal ministero in quanto non aggiornato continua De Luca - e ora è stato inserito, declassato a definitivo, nel piano frane del ministero che, nonostante la Regione abbia approvato il testo dell'accordo di programma, non lo ha ancora firmato. Quando il ministero firmerà l'accordo il commissario potrà aggiornare il progetto e fare la gara per i lavori. Missione palermitana il La si è subito attivata per risolvere l'emergenza Meni pesanti all'opera I massi saranno ridotti in frammenti e l'area verrà bonificata -tit\_org-

## Incendio del serbatoio In 9 dal gup l'1 febbraio

[Redazione]

Raffineria Incendio del serbatoio In9dalgup Ã1 febbraio È stata fissata il prossimo 1 febbraio davanti al gup del Tribunale di Barcellona l'udienza preliminare in cui si dovrà decidere il rinvio a giudizio di nove indagati - tra dirigenti e funzionari della Raffineria di Milazzo - ritenuti responsabili a vario titolo per l'incendio del serbatoio Tk-515 avvenuto la notte del 27 settembre 2014. Secondo l'accusa formulata dalla Procura (pm Federica Paiola) per negligenza, imprudenza e imperizia e colpa avrebbero cagionato l'incendio del prodotto liquido contenuto nel serbatoio della Ram, nel parco stoccaggio dell'impianto industriale. Sarebbero state inoltre violate le prescrizioni contenute nel rapporto di sicurezza in materia di politica e prevenzione degli incendi rilevanti, nonché le prescrizioni del piano di emergenza interno e del piano di emergenza di reparto impianto parco stoccaggio. Nel procedimento risultano parti offese la Regione Siciliana, il Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e 47 persone che si sono sentite danneggiate dal reato. Secondo le indagini dal momento dell'incendio e sino alle 10,30 di quel 27 settembre sarebbe stato disperso nell'ambiente "virgin naphta" in misura non inferiore a 16 mila tonnellate., "sostanza - si evidenzia negli atti altamente tossica per l'essere umano". -tit\_org- Incendio del serbatoio In 9 dal gup1 febbraio

**Il Tar respinge la richiesta di ricasazione**

## **Il giudice non cambia Servono ancora 48 ore per il futuro della Prociv**

[Redazione]

Il Tribunale amministrativo di Catanzaro non cambia. Servono ancora 48 ore per il futuro della Prociv. Gaetano Mazzuca, CATANZARO. Ancora 48 ore di attesa per conoscere il futuro della Protezione civile calabrese. I giudici del Tribunale si sono riservati la decisione sulle richieste dei dirigenti esclusi dalla selezione, ma già domani però potremo sapere se il futuro capo della Prociv potrà essere un esterno ai quadri dirigenziali della Cittadella. Di sicuro non cambierà il collegio di magistrati amministrativi. Il Tribunale di Catanzaro, infatti, ieri mattina ha rigettato la richiesta di ricasazione presentata nei confronti del presidente del collegio chiamato a decidere sulla legittimità dell'avviso pubblico che consente alla Regione Calabria di scegliere un esterno alla Cittadella per ricoprire il ruolo di dirigente della Protezione civile. Il provvedimento è stato impugnato da quattro dirigenti interni che avevano superato una prima selezione interna, salvo poi essere bocciati successivamente. Prima che il Tribunale amministrativo si pronunciasse nel merito, l'avvocato Giuseppe Pitaro ha chiesto al presidente del Tribunale Vincenzo Salamone la ricasazione del presidente del collegio giudicante. Secondo il difensore dei quattro dirigenti infatti il magistrato non potrebbe occuparsi del caso perché la moglie è un alto funzionario della Regione Calabria nominata dirigente dal medesimo organo politico che è oggi contrapposto ai ricorrenti nell'odierno procedimento, e comunque con atto riconducibile all'Amministrazione resistente, che è parte del giudizio. Una ricostruzione che però non ha trovato accoglimento nell'ordinanza con cui i giudici amministrativi hanno respinto la richiesta di ricasazione. Innanzitutto l'istanza sarebbe tardiva e poi è ritenuta dai giudici anche infondata. Il preteso obbligo di astensione - si legge nell'ordinanza - non può farsi discendere, per come dedotto dai ricorrenti, dall'incarico assegnato ed all'esito della procedura selettiva ivi indicata, in quanto, gli incarichi di funzioni dirigenziali rappresentano un'evenienza fisiologica del rapporto di pubblico impiego tipico del dirigente di ruolo di un ente pubblico. Ora quindi non resta che attendere la decisione del Tribunale sull'avviso pubblico che ha aperto le porte della Cittadella regionale a un esterno per guidare la Prociv. Durante l'udienza di ieri i ricorrenti assistiti dall'avvocato Pitaro e la Regione rappresentata dall'avvocato Festa hanno esposto le loro ragioni. La decisione dei giudici potrebbe essere resa nota già domani. Già da alcune settimane la Giunta regionale ha affidato al direttore generale del dipartimento Presidenza Domenico Pallaria la responsabilità ad interim del settore. Tra i candidati in corsa per guidare la Prociv c'è anche l'uscente Carlo Tansi, il geologo cosentino già scelto nel 2015 dal governatore Mario Oliverio e destinatario di un provvedimento di sospensione disciplinare proprio sul finire del suo mandato. La giustizia amministrativa dovrà valutare la legittimità di una nomina esterna. Quattro dirigenti esclusi dalla selezione hanno impugnato l'avviso per scegliere il successore di Tansi. Esperto Carlo Tansi geologo dal 2015 direttore della Prociv -tit\_org-

**Assemblea pubblica a Melissa****Il sindaco contro la Provincia: Le strade restano intransitabili***[Redazione]*

a Il sindaco contro la Provincia: Le strade restano intransitabili Sulla provinciale 12 per Melissa dove, sono iniziati i lavori della Provincia per la realizzazione di una struttura in acciaio sul pontino crollato il 21 dicembre, seguendo la medesima sorte toccata ad un altro viadotto il 4 novembre - si consuma la crisi tra il presidente della Provincia, Ugo Pugliese e il sindaco di Melissa, Gino Murgi. Uno strappo dal sapore politico, in realtà. Ieri mattina, il primo cittadino, davanti ad una sfilza di documenti e uno spesso album di foto, che attestano le ripetute segnalazioni di pericolo sulla provinciale 12 che, dal 2013, sono state inoltrate alla Provincia, ha replicato alle accuse mosse lunedì del presidente dell'ente intermedio, Ugo Pugliese, al Pd melissese e allo stesso Murgi di volersi attribuire la titolarità della costruzione del ponte necessario per la riapertura della strada. Nessuno. A nulla sono servite tutte le segnalazioni inoltrate dal Comune no, mai, e in nessuna sede -ha affermato Murgi - ha rivendicato la paternità dell'opera. Il Pd locale-precisa- con un suo comunicato, ha solo dato conto dell'affidamento dei lavori della Provincia, ringraziando il sottoscritto per un impegno che evidenzia - in maniera incontestabile, c'è stato sia in occasione dei due crolli, con l'allenamento sul posto di Provincia, protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine e 118, che nei anni passati, trascorsi a segnalare i pericoli alla viabilità ed a pungolare i tecnici provinciali ad intervenire per la messa in sicurezza e la tutela della pubblica incolumità. Fa pensare - confida Murgi - che Pugliese ricordi solo di essere stato informato da gruppo di minoranza melissese della criticità di un pontino a Melissa, quando, tra le tante mie segnalazione "di almeno tre zone a rischio frane e smottamento dal bivio della Statale 106 al centro urbano", una è, per esempio, del 2.3.17; in quella del 27.7.18, Murgi manifesta sdegno e rabbia verso i dirigenti provinciali che non ascoltano le segnalazioni di pericolo che mettono a rischio la vita delle persone. Un mese prima del crollo del pontino in località Donnu Ciccio, il 2.10.18 Murgi, denuncia alla Provincia l'imminente pericolo di smottamento dei pontini sulla provinciale, a causa delle forti piogge. A riprova dell'indolenza della Provincia nel prevenire i crolli, apporre segnali di pericoli e assicurare la manutenzione, il sindaco ricorda che ad oggi, invece, - aggiunge Murgi una frana segnalata alla Provincia il 25 luglio scorso, ad un chilometro dalla 106, è ancora lì. La grave situazione è stata affrontata durante un'assemblea pubblica. La reazione Il sindaco Luigi Murgi prende le distanze da Ugo Pugliese -tit\_org-

ALTAMURA

**Cadute e fratture per il ghiaccio in strada = Ghiaccio in strada, al Perinei un esercito di traumatizzati***[Onofrio Bruno]*

ALTAMURA Cadute e fratture per il ghiaccio in strada BRUNO IN Vili ALTAMURA AL PRONTO SOCCORSO SI E REGISTRATA ANCHE QUALCHE FRATTURA Ghiaccio in strada, al Perinei un esercito di traumatizzati ONOFRIO BRUNO ALTAMURA. Il ghiaccio resiste su strade e marciapiedi e fa danni. Numerose le cadute. E vari feriti, quasi sempre adulti, hanno dovuto fare ricorso alle cure dell'Ospedale della Murgia dove sono stati refertati in alcuni casi fratture o traumi cranici mentre in prevalenza si tratta di contusioni. Nessun caso grave è stato registrato. Ieri sono state riaperte le scuole, ad Altamura così come a Gravina. In entrambe le città murgiane il ghiaccio è davvero insidioso. Ad Altamura occorre essere davvero molto attenti per non scivolare su lastre ghiacciate. Si può circolare ancora solo con pneumatici invernali, dismetterli è un azzardo perché i saliscendi sono davvero pericolosi. Le basse temperature degli ultimi giorni non hanno permesso lo scioglimento del ghiaccio che rimane molto rischioso. La presenza è molto diffusa, non risparmia alcuna zona dell'abitato. Con il rientro a scuola, nonostante vie e marciapiedi non agibili, la situazione si è acuita. I rischi si sono moltiplicati e insieme alle cadute sono aumentate le imprecazioni. Ha funzionato la gestione del maltempo? Sono stati sufficienti gli sforzi prodotti? In questi giorni sono questi gli interrogativi. Davanti alle scuole (non a tutte ma in tanti casi sì) ieri l'accesso si è presentato davvero difficoltoso e sono pervenute segnalazioni di problemi. Ci si chiede dove finiscono le responsabilità e le competenze del Comune e dove iniziano quelle delle scuole nel garantire atri e scalinate puliti. Sono aspetti che richiedono una concertazione per una gestione maggiormente efficace dei problemi legati al maltempo. ALTAMURA Una panoramica della città Tra i luoghi ritenuti fonti di potenziali pericoli, sono stati segnalati le scale del Cagnazzi, gli ingressi della Padre Pio, della Tommaso Fiore e anche altri ingressi o accessi. Altro discorso riguarda l'attesa spasmodica di ordinanze di sospensione delle attività didattiche che ai tempi di whatsapp diventa un delirio, con falsi messaggi vocali e anche testi contraffatti di provvedimenti comunali che girano vorticosamente e creano un perenne stato di incertezza in cui non si sa a chi e che cosa credere. Areaexceementeria! -tit\_org- Cadute e fratture per il ghiaccio in strada - Ghiaccio in strada, al Perinei un esercito di traumatizzati

## Rientrata l'emergenza ma resta l'allerta

*Ha funzionato il piano per liberare le strade dalla neve*

[Dino De Cesare]

Rientrata l'emergenza ma resta l'allerta. Ha funzionato il piano per liberare le strade dalla neve MONTI DAUNI. Non è emergenza, ma dopo la breve tregua di domenica la neve è tornata ad imbiancare i Monti dauni ma la situazione è sotto controllo con molte strade liberate. Le ultime precipitazioni nevose seppure non abbondanti si sono registrate dai centri del Fortore al confine con Molise e Campania a quelli al confine con la Basilicata con i sindaci che si sono subito attivati in collaborazione con la Provincia di Foggia e la Protezione civile per il ripristino della viabilità delle strade provinciali e intercomunali dove sono in azione i mezzi spazzaneve e spargisale di comuni e Provincia di Foggia e dove comunque resta alta l'attenzione per la circolazione. In diversi comuni sono stati attivati i Coc (Centro operativo comunale) per i vari interventi di emergenza, come a Bovino dove il sindaco Enzo Nunno con proprio decreto ha insediato il centro operativo "al fine di assicurare nell'ambito del territorio comunale il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in relazione alla emergenza neve". Attivato il Coc anche Rocchetta S. Antonio e Volturino con il coinvolgimento operativo degli uffici tecnici, polizia municipale, operatori ecologici e soprattutto volontari della Protezione civile comunale. Il manto nevoso ha raggiunto i 15-20 centimetri nei centri più alti come Monteleone, Faeto e Panni, ma è soprattutto la morsa di vento e gelo che sta creando disagi nei centri abitati, per questo i sindaci di moltissimi comuni hanno emesso ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di lunedì scorso, in particolare a Volturino, Casteinuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Candela, Anzano di Puglia, Casalnuovo Monterotaro, Celenza Valfortore, Carlantino, Rocchetta S. Antonio, Monteleone di Puglia, Bovino e Panni. A Panni il sindaco Pasquale Ciruolo fa sapere che "visto l'aggravarsi di una forte perturbazione climatica, oltre ad aver attivato tutti i mezzi per ripulire le strade, abbiamo provveduto a distribuire e consegnare in ogni via del paese sacchi di sale per mettere tutti i cittadini in condizione di provvedere autonomamente allo spargimento dello stesso sulle proprie pertinenze. Voglio ringraziare gli operatori ecologici per il loro assiduo impegno e tutte le imprese che stanno collaborando con noi nell'affrontare le varie criticità. Dal primo pomeriggio ha smesso di nevicare ed è apparso anche un timido sole, ma le temperature resta basse intorno allo zero. La precipitazione nevosa, accompagnata da pioggia nelle zone meno alte, è stata comunque accolta positivamente da agricoltori e contadini preoccupati per il livello di acqua invasata nel lago di Occhito, realizzato in agro di Carlantino. Alla rilevazione del Consorzio di bonifica di Capitanata i metri cubi di acqua presenti nell'invaso sono stati 129.138.200 ad un livello di 185,20 metri/slm, rispetto ai 74.825.980 metri cubi, a un livello di 179,61 metri/slm, invasati alla stessa data dell'anno scorso. Dino De Cesare Neve davanti al municipio di Anzano di Puglia -tit\_org- Rientrata emergenza ma resta allerta

IL PLAUSO DI STEFANO MINERVA

**Emergenza neve alle spalle Un grazie alla Protezione civile**

[G.a.]

GALLIPOLI IL PLAUSO DI STEFANO MINERVA GALLIPOLI. L'emergenza è superata e la situazione sembra essersi normalizzata. Nonostante la neve non si sia posata in grandi quantità su tutto il territorio comunale, posso affermare con orgoglio che l'allerta meteo è stata gestita con un ottimo coordinamento tra le parti. È quanto dichiarato ieri, con manifesta soddisfazione, dal sindaco Stefano Minerva, che parla di squadra collaudata, atteso che era stata tempestivamente emessa l'ordinanza per l'attivazione del Centro operativo comunale che sovrintende alla pianificazione per la gestione delle emergenze e la prevenzione dei rischi. Con la Protezione civile, da subito attiva - aggiunge - abbiamo monitorato la situazione e predisposto lo spargimento di sale per limitare i disagi. Le strade sono state sempre percorribili e sicure; la città era pronta ad affrontare qualsiasi emergenza. Grazie a tutti i ragazzi guidati da Salvatore Coppola che hanno lavorato nei giorni di festa e risposto ad ogni richiesta, [g.a.] Uiuoi. ÃÁçö BiljireNtUi - BW -tit\_org-



## **Il maltempo ha finito con l'ostacolare i mercatini dell'Epifania**

*gelido e basse temperature, meno avventori agli stand*

[Redazione]

LA LA TRADIZIONALE FIERA HA PROLUNGATO LE ATTIVITÀ ANCHE NELLA MATTINATA DEL 6 Il maltempo ha finito con l'ostacolare anche i mercatini dell'Epifania Vento gelido e basse temperature, meno avventori agli stand Un mercatino della Befana dolce-amaro a Taranto. Non è servita l'ordinanza firmata tempestivamente dall'assessore alle Attività produttive del Comune, Valentina Tilgher, sentito il sindaco Rinaldo Melucci, che ha concesso agli operatori della tradizionale fiera dell'Epifania di prolungare le attività bloccate dal freddo anche nella mattinata del 6 gennaio. La neve insolita, il vento gelido e le basse temperature, hanno comunque tenuto lontani gli avventori dagli stand che quest'anno sono tornati nel centro di Taranto. L'amministrazione comunale ha infatti optato per il trasferimento del mercatinopiazza Maria Immacolata, consentendo tra l'altro solo la vendita di dolciumi e giocattoli, per non snaturare l'iniziativa, come accaduto negli ultimi anni, quando tra gli stand si trovava un po' di tutto. Il mercatino della Befana - racconta Mario Pulpo, presidente di Anva, l'associazione dei venditori ambulanti che fa capo a Confesercenti - quest'anno più che mai ha ritrovato la sua originale collocazione e la sua vera natura. È stato sistemato in una location bellissima, occupata da una quarantina scarsi di operatori, tutti specializzati nella vendita di dolciumi da mettere nella calza della Befana e giocattoli da donare ai più piccoli. Una piacevole novità che ha fatto felici un po' tutti. Ma il maltempo non ha consentito agli avventori di goderne. Giorno 4 prosegue Pulpo - le attività non si sono neanche svolte a causa della neve. E' andata leggermente meglio il 5, ma siamo lontani dai numeri degli anni passati, e c'è stato scarsissimo movimento il 6 mattina. Peccato perché c'erano tutte le premesse per il vero successo del mercatino dell'Epifania. In alcuni comuni della provincia c'era ancora la neve per cui la gente non è riuscita neanche a raggiungere Taranto. È andata più o meno così anche per i mercati settimanali straordinariamente aperti di domenica nel periodo di Natale: movimento è stato tanto soprattutto negli ultimi fine settimana a ridosso delle festività. Anche se il freddo e la pioggia hanno rallentato molto le presenze. Speriamo ora nel 2019. [p-giufre] MERCATINI DELLA Gli stand in piazza Maria Immacolata -tit\_org- Il maltempo ha finito conostacolare i mercatini dell'Epifania

## Tempo tiranno, inizio dei saldi non esaltante

[Pamela Giufre]

**COMMERCIO UNA BEFANA. DI CARBONE** Le aspettative hanno dovuto scontrarsi con il freddo e la pioggia PAMELA GIUFRE Befana di carbone per i commercianti di Taranto. Le previsioni sull'andamento dei saldi erano delle migliori. Ma non lo erano quelle meteorologiche. Benché infatti ci fossero tutte le premesse perché l'avvio delle svendite a Taranto e provincia partisse con la marcia giusta, le aspettative di tutti, commercianti e consumatori, hanno dovuto scontrarsi con il freddo pungente e anche la pioggia dell'ultimo fine settimana di festa. E così, questo 5 gennaio 2019, ha interrotto la tradizione consueta del primo giorno di sconti, che ogni anno sul territorio ionico cominciano col botto. In tutta la città, fatta eccezione dei centri commerciali, al chiuso e dotati di aria condizionata, i negozianti hanno lavorato poco nei primi giorni di saldi. Il maltempo - spiega Roberto Conte, direttore di Confesercenti Taranto - ha decisamente condizionato l'avvio delle svendite. Il primo bilancio, ovviamente relativo soltanto agli ultimi giorni, non è quindi affatto entusiasmante per la maggior parte degli operatori. Nessuno ha potuto conseguire risultati eccezionali a causa del maltempo, che ha letteralmente frenato la corsa ai saldi. Certo, qualcosa si è fatto perché erano comunque giorni di festa, che tra l'altro coincidevano con il week end. Ma si parla di un inizio soft. Ora pensiamo e speriamo che andrà meglio nei prossimi giorni. I commercianti non hanno dubbi. Al di là della crisi economica, tuttora in corso su Taranto e provincia, e dell'avvio sottobanco delle svendite in numerose attività, soprattutto quelle in franchising, a rallentare lo shopping di fine stagione è stato solo e soltanto il maltempo. Gli altri fattori che influenzano negativamente questo periodo di svendite, dicono, subentrano di solito in un secondo momento, limitando spesso il periodo più florido dei saldi alle prime due settimane. Ma la partenza, quella almeno, è sempre col botto ogni anno. È tutta colpa del tempo - ribadisce Conte - o, quantomeno, lo è in massima parte. Perché oramai da anni succede che i saldi partono con anticipo sottobanco. E la crisi economica persiste. Ma questo non condiziona mai l'avvio delle svendite. Il maltempo invece è stato il principale deterrente quest'anno. Ecco perché la categoria non si arrende: Non siamo pessimisti. Pensiamo che se il tempo migliorerà, anche le vendite lo faranno di conseguenza. Anche perché diversamente sarebbe la fine, considerando che le nuove forme di vendita ci stanno molto penalizzando. Mi riferisco in particolare al commercio on line, grossa piaga anche nel periodo di Natale. E in fondo in fondo sono ottimisti anche gli operatori di Confcommercio. Tutto sommato - ammette Salvatore Cañero, presidente della delegazione territoriale del Borgo per conto dell'associazione di categoria - il 5 gennaio, alla partenza, un po' di movimento c'è stato, anche se limitato rispetto alle nostre aspettative. Il 6 gennaio, invece, la pioggia ed il freddo hanno determinato l'andamento negativo. Andamento negativo che però resta limitato soltanto ai primi giorni delle vendite di fine stagione. Siamo convinti e fiduciosi - conclude Cañero - che nei prossimi giorni ci saranno ottime opportunità per fare buoni affari. Non si dimentichi, del resto, che i saldi terminano il 28 febbraio. Intanto, sono soddisfatti nei centri commerciali, nei quali i consumatori sono potuti stare al riparo da pioggia e freddo. I primi due giorni di saldi al Centro commerciale Porte dello Jonio - dicono dalla direzione di Ceetrus Italy - hanno visto un incremento significativo dell'affluenza dei clienti, in particolare nella giornata di sabato, con un più 40 per cento di presenze rispetto allo scorso anno. Dati che confermano l'apprezzamento per il rinnovamento e l'ampliamento del centro. I prodotti più richiesti sono stati quelli del tessile, e anche dell'elettronica, novità del nuovo centro proprio grazie al recente ampliamento. Ottime le performance anche per l'ipermercato Auchan che ha registrato considerevoli incrementi rispetto allo scorso anno, proponendo tante opportunità per gli acquisti tradizionali (food e non food) dell'Epifania. I COMMENTI Cafiero: Siamo convinti e fiduciosi che nei prossimi giorni ci saranno ottime opportunità per fare buoni affari **COMMERCIO Inizio dei saldi non entusiasmante WSSWW! K! SWIW ALDI DI FINE STAGIONE** Commenti tiepidi degli operatori commerciali sull'avvio delle svendite foto Todaro] -tit\_org-

Operazioni in prefettura a rilento, in 3.500 assisteranno all'inaugurazione

## **Celebrazioni 2019, materani sotto la pioggia per assicurarsi il pass**

[Redazione]

Operazioni in prefettura a rilento, in 3.500 assisteranno all'inaugurazione Celebrazioni 2019, materani sotto la pioggia per assicurarsi il pass MATERA- Decine e decine di persone sono rimaste in fila ieri davanti alla sede della prefettura, sfidando la pioggia, per ritirare il pass individuale per assistere alla fase finale della cerimonia inaugurale dell'anno da Capitale europea della Cultura, in programma nella serata di sabato 19 gennaio. L'inizio delle procedure - previsto per le ore 9 - ha subito rallentamenti a causa di problemi informatici: ci sono stati anche momenti di tensione, accompagnati dalle urla delle persone in fila, alcune delle quali arrivate davanti alla prefettura ben prima delle 9. Successivamente, la situazione è migliorata. In totale, nel pomeriggio del 19 gennaio, saranno 3.500 le persone fornite di pass individuale che potranno accedere all'area, nel Sasso Caveoso, dove intorno alle 20 il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dichiarerà aperto l'anno da Capitale europea della Cultura. I dettagli della giornata di proclamazione europea saranno illustrati dal sindaco Raffaello De Ruggieri durante la trasmissione "Uno Mattina" in onda oggi su Raiuno. Previsto alle ore 8.35 anche un collegamento in diretta dalla città con il presidente della Fondazione, Salvatore Adduce. Quella di sabato 19 sarà una festa per tutti. Disposta la sospensione delle attività didattiche in tutti i plessi scolastici della città. La sospensione dell'attività didattica è stata anticipata alle ore 13.30 del 18 gennaio solo per l'Istituto Comprensivo MinozziFesta e per le scuole primarie "Semeria", Marconi e "Nitti". E in occasione degli eventi in programma il 19 gennaio prossimo il Comune fa sapere, inoltre, che il mercato settimanale previsto in via Granulari nella zona Paip 2 è stato rinviato a domenica 20 gennaio 2019. L'area ora adibita a terminal bus e zona di sosta obbligatoria per le auto dei visitatori e di coloro che parteciperanno alla cerimonia 2019. Oggi il sindaco De Ruggieri ospite a Uno Mattina Sabato 19 scuole chiuse La fila ieri mattina per il pass -tit\_org-

Al via i lavori di riqualificazione progettati dal Comune

## La nuova villa comunale pronta tra 90 giorni

[Redazione]

Al via i lavori di riqualificazione progettati dal Comune. In nuova villa comunale pronta tra 90 giorni MATERA- Sono cominciati i lavori di riqualificazione della Villa comunale della città di Matera intitolata all'Unità d'Italia. I cantieri, fa sapere l'amministrazione comunale, chiuderanno entro 90 giorni. "Il progetto - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Nicola Trombetta - disegnato da architetti e ingegneri del Comune punta a restituire alla città un luogo che è nel contempo area verde e spazio sociale di aggregazione. Sarà realizzato un giardino urbano delle arti e dei sensi, dove i giochi d'acqua dell'antica vasca da ripristinare, si affiancheranno alle opere d'arte esistenti (statue di Garibaldi e di Pentasuglia, statua di Gurrado) e a nuovi attrattori, all'interno di un verde rigenerato. Altri elementi caratterizzanti del progetto sono: la nuova recinzione, la riqualificazione dei servizi igienici e l'ammodernamento degli impianti, la nuova area giochi, ma soprattutto la riqualificazione del verde e il recupero della vasca monumentale che diventerà elemento centrale nel disegno della nuova Villa. Per avviare il cantiere -conclude l'assessore Trombetta- abbiamo atteso la fine delle festività natalizie e poi qualche altro giorno per l'emergenza maltempo. Ora i lavori sono partiti e contiamo di restituire alla città in tempi rapidi uno dei suoi storici spazi di socializzazione". -tit\_org-

## Metalli pesanti e passiflora nella pioggia gialla

[Fernando Durante]

SOLETO Il fenomeno ebbe luogo il 12 novembre scorso e allarmò molto i cittadini, che ora temono per la loro salu / risultati delle analisi non soddisfano la Procura, che ha chiesto nuove indagini di Fernando DURANTE Polline di passiflora (passiflora aedulis) e presenze di metalli pesanti l'alluminio. Queste sono le sostanze, in parte preminente, che la sera del 12 di novembre sono "piovute" su Soleto: una "pioggia" gialla che ha imbrattato gli abiti di chi era all'aperto e le auto all'esterno, lasciando tracce che non si sarebbero tolte con il classico colpo di spugna. Ma avrebbero richiesto olio di gomito ed in qualche caso, impegno di spesa. Come nel caso dei vestiti da portare in lavanderia. Comunque è stata poca cosa rispetto all'allarme provocato nella cittadina che subito si è interrogata, preoccupata, sull'origine di quella pioggia colorata. Il comune grico si trova al centro di un territorio circondato da impianti di produzione che spesso hanno destato preoccupazione. Giustificato, quindi, l'allarme che aveva provocato fra la gente l'inatteso e sconosciuto fenomeno, fra l'altro verificatosi in assenza di pioggia. Speriamo che non sia nulla di nocivo per la salute dei cittadini - aveva commentato a caldo, allarmatissimo, il sindaco Graziano Vantaggiato -. Non capita tutti i giorni di veli sindaco/l dere piovere polvere gialla dal cielo. Il fenomeno aveva sollecitato l'intervento della Procura della Repubblica, con il procuratore aggiunto Valeria Mignone che aveva incaricato i carabinieri della Forestale e un tecnico di fiducia di prelevare un campione della sostanza caduta poi affidato al centro di analisi per le dovute ricerche. Nulla è trapelato fino al momento in cui i risultati delle analisi sono arrivati in Procura. Neanche a ricerche avvenute, però, la Mignone ha abbassato la guardia. Ha chiesto nuove e più approfondite analisi. Così come ha fatto il primo cittadino, rimasto insoddisfatto. In particolare, non si spiega la presenza in quella quantità di polline giallo della passiflora. In paese, ci sarà pure qualche pianta di passiflora - commenta il primo cittadino - ma questo non può giustificare la caduta di tanta quantità, tale da lasciare tracce ovunque, non è possibile: bisogna risalire alla provenienza. All'epoca, anche gli agenti della Polizia municipale avevano setacciato il territorio non rilevando nulla che potesse far risalire all'origine del fenomeno. In paese l'allarme rimane elevato. Si muore, in massima In paese ci sarà anche qualche pianta di passiflora ma non giustifica l'accaduto D sindaco/2 parte, per patologie tumorali e la presenza di metalli pesanti in quelle gocce potrebbe dimostrare l'insalubrità dell'aria. Il fenomeno fa il paio con un altro episodio che ha preoccupato la gente. Meno di un anno fa sui tetti di molte case sono stati trovati pezzi di materiale nero, piovuti, chissà da dove. Neanche in quel caso si è risaliti all'origine. Ci furono sopralluoghi nella vicina zona industriale in cui sono presenti alcuni stabilimenti che potrebbero produrre scorie. Ma, nonostante l'intervento della polizia chiamata sul posto da alcuni cittadini, non si è rilevato alcun elemento inquinante. La preoccupazione è evidente, così come è evidente l'attenzione del primo cittadino, anche nell'evitare di provocare allarmismo. Nessun allarmismo - conclude Vantaggiato -, abbiamo necessità di tranquillizzare la popolazione: bisogna continuare le ricerche e risalire all'origine del fenomeno. Senza fare allarmismo bisogna comunque continuare a indagare per capire -tit\_org-

## Maltempo Potenza: la Provincia chiede "risorse straordinarie" per le scorte di sale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Potenza: la Provincia chiede risorse straordinarie per le scorte di saleLa Provincia di Potenza ha chiesto ulteriori risorse "per poter assicurare l'acquisto di nuove scorte di sale" da utilizzare per rendere percorribile la rete viaria. A cura di Filomena Fotia. 9 Gennaio 2019 - 15:19 [potenza-neve-20]. La Provincia di Potenza ha chiesto alla Regione Basilicata risorse straordinarie, per 350 mila euro, per poter assicurare l'acquisto di nuove scorte di sale da utilizzare per rendere percorribile la rete viaria, interessata da neve e ghiaccio dallo scorso 29 dicembre. Il presidente Guarino ha reso noto che finora spartineve e spargisale della Provincia hanno utilizzato oltre 47 mila quintali di sale, per una spesa pari a 350 mila euro.

**Allerta Meteo Campania: attese nevicate dai 400 metri e gelate a bassa quota - Meteo Web**

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: attese nevicate dai 400 metri e gelate a bassa quota  
Campania: allerta meteo per nevicate e gelate, valida a partire dalla mezzanotte e fino alle 12 di domani  
A cura di Filomena Fotia  
9 Gennaio 2019 - 15:41  
[neve-campania-1-640x480]  
La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un allerta meteo per nevicate e gelate, valida a partire dalla mezzanotte e fino alle 12 di domani. Si prevedono sul territorio regionale, escluse la piana campana, Napoli, le isole, area Vesuviana e alto Volturno e Matese, locali precipitazioni nevose a quote generalmente superiori ai 400 metri e localmente anche a quote inferiori, con accumuli poco significativi su tutto il territorio. L'allerta riguarda anche gelate, che potrebbero essere persistenti anche a quote basse.

## Maltempo Potenza: "Finite le scorte di sale per la neve" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Potenza: Finite le scorte di sale per la neve La Provincia di Potenza ha esaurito le scorte di sale da utilizzare in caso di ulteriori avversità meteorologiche per non fare attecchire il ghiaccio sulle strade. A cura di Antonella Petris 9 Gennaio 2019 - 16:51 [potenza-neve-20] La Provincia di Potenza ha esaurito le scorte di sale da utilizzare in caso di ulteriori avversità meteorologiche per non fare attecchire il ghiaccio sulle strade. A partire dal 29 dicembre per ondata di maltempo con temperature stabilmente sotto lo zero, sui 2600 chilometri della viabilità provinciale sono stati impiegati 47.000 quintali di cloruro di sodio, per una spesa di 350.000 euro. La Provincia ha chiesto aiuto alla Regione Basilicata. Infatti il presidente della giunta Rocco Guarino ha chiesto lo stanziamento di 350.000 euro per poter assicurare l'acquisto di nuove scorte di sale così da garantire gli interventi necessari anche a fronte del perdurare delle condizioni meteorologiche avverse (le previsioni danno ancora neve e freddo almeno per la settimana in corso). Inoltre la Provincia ha fatto sapere che sono quasi ultimati i fondi stanziati per l'utilizzo di mezzi e uomini impegnati per garantire il servizio.



## Allerta Meteo Calabria: neve a bassa quota e forte vento - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Calabria: neve a bassa quota e forte ventoLa Protezione civile della Calabria ha emesso una allerta meteo con codice giallo per la serata di oggi e la giornata di domaniA cura di Antonella Petris9 Gennaio 2019 - 17:58[neve-gambarie-1-640x480]Foto di Andrea PerriAncora allerta maltempo in gran parte dell'Italia. La Protezione civile della Calabria ha emesso una allerta meteo con codice giallo per la serata di oggi e la giornata di domani. A partire dalla serata di oggi, su tutta la regione, si prevedono nevicate al di sopra dei 700-900 metri con la tendenza di riduzione per la quota neve. A questo si aggiungeranno anche venti forti e mareggiate lungo le coste. Condizione in peggioramento per domani, giovedì, quando la neve potrebbe cadere sulle zone sopra i 500-700 metri sopra il livello del mare e con possibile ulteriore riduzione. Previsti anche temporali in diverse aree.

## Maltempo Basilicata: neve nel Potentino, scuole chiuse in molti Comuni - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Basilicata: neve nel Potentino, scuole chiuse in molti Comuni  
Neve nel Potentino: a causa del maltempo e in considerazione dell'allertameteo, oggi le scuole resteranno chiuse  
A cura di Filomena Fotia  
10 Gennaio 2019 - 07:49  
[potenza-neve-20]  
Intesa nevicata dalla notte nel Potentino: a causa del maltempo e inconsiderazione dell'allerta meteo, oggi le scuole resteranno chiuse nel capoluogo e in molti altri Comuni della provincia. E in vigore, dalla serata di ieri, sulle strade provinciali e statali, il divieto di circolazione per i mezzi pesanti. Al lavoro mezzi spazzaneve della Provincia e dell'Anas lungo le principali strade. Qualche rallentamento si registra sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano, sulla 658 Potenza-Melfi e sulla 598 fondovalle dell'Agri.

## Ambiente, Calabria: recuperato esemplare femmina di Stenella Striata - Meteo Web

[Redazione]

Ambiente, Calabria: recuperato esemplare femmina di Stenella Striata Nel corso del pomeriggio odierno un esemplare femmina di Stenella Striata è stata recuperata nelle acque antistanti il litorale di Nicotera Marina (VV) A cura di Antonella Petris 9 Gennaio 2019 - 21:07 [49698501\_220867992132317\_1223880772427972608\_n-640x853] Nel corso del pomeriggio odierno un esemplare femmina di Stenella Striata è stata recuperata nelle acque antistanti il litorale di Nicotera Marina (VV). Nonostante le proibitive condizioni del mare, personale della Guardia Costiera di Nicotera Marina e della locale Stazione dei Carabinieri, coadiuvato da alcuni cittadini e dal gruppo Protezione Civile di Nicotera, ha tratto in salvo l'esemplare di delfino lungo circa 2 metri. Con estrema difficoltà il delfino è stato portato sulla battigia dove era presente personale del servizio Medicina Veterinaria della ASP di Vibo Valentia e dell'Associazione M.A.R.E. Calabria (Marine Animal Rescue Effort) per garantire le cure necessarie. Successivamente al recupero, l'esemplare di delfino è purtroppo deceduto sul litorale a causa delle già critiche condizioni di salute; lo stesso è stato affidato all'Istituto Zooprofilattico per gli esami di rito al fine di stabilire le cause dell'accaduto.

## **Vesuvio: riunione di coordinamento della Regione Campania su vulcano e Campi Flegrei - Meteo Web**

[Redazione]

Vesuvio: riunione di coordinamento della Regione Campania su vulcano e Campi Flegrei Oggi, negli uffici della Regione Campania, si è tenuta una riunione di coordinamento e aggiornamento con i Comuni dell'area Vesuvio e Flegrea con il capo dipartimento della Protezione Civile Nazionale a cura di Antonella Petris 9 Gennaio 2019 - 22:07 Vesuvio Vesuvio Oggi, negli uffici della Regione Campania, si è tenuta una riunione di coordinamento e aggiornamento con i Comuni dell'area Vesuvio e Flegrea con il capo dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli, e il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. È servita a fare il punto della situazione e a portare a conclusione l'attività di sottoscrizione dei protocolli di gemellaggio tra i 30 comuni dell'area del Vesuvio e Flegrea, prevedendo una tempistica per gli adempimenti dei comuni. Lo scopo ultimo è concludere l'attività di sottoscrizione con le regioni che cureranno l'accoglienza delle popolazioni a rischio entro il mese di febbraio. Il presidente della Regione De Luca inoltrerà al presidente del Consiglio dei Ministri per il tramite del Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di proroga dello stato di emergenza per l'isola di Ischia per poter completare gli interventi urgenti e continuare a garantire assistenza e soccorso ai 2400 sfollati.

## Maltempo Campania: neve nel Salernitano, scuole chiuse in diversi Comuni - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Campania: neve nel Salernitano, scuole chiuse in diversi Comuni  
Nevica a bassa quota nel Salernitano: le scuole oggi sono chiuse in diversi Comuni  
A cura di Filomena Fotia  
10 Gennaio 2019 - 08:36  
[neve-salerno-1-640x360]  
Nevica a bassa quota nel Salernitano, nell'area meridionale della provincia campana e nel Vallo di Diano: le scuole oggi sono chiuse in diversi Comuni.  
Niente lezioni a Petina, dove l'amministrazione comunale invita i cittadini a non uscire automuniti se non in casi urgenti. A Sicignano degli Alburni sono chiuse tutte le scuole pubbliche di ogni ordine e grado. A Sala Consilina, a causa della neve caduta questa notte nel Vallo di Diano, e dei possibili conseguenti disagi che potrebbero derivare nella viabilità, il primo cittadino ha deciso di tenere le scuole chiuse. Stessa decisione per il sindaco di Montesano sulla Marcellana, Atena Lucana, Caggiano, San Rufo, Casalbuono, Teggiano, Padula, Piaggine e Monte San Giacomo.

## **Maltempo: domani scuole chiuse a Potenza - Basilicata**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - POTENZA, 9 GEN - Il sindaco di Potenza, Dario DeLuca, ha disposto "la chiusura delle scuole del capoluogo, compresi gli asili nido, nella giornata di giovedì 10 gennaio. a seguito dell'allerta meteo diffusa e delle diverse segnalazioni ricevute anche in sede locale". Lo ha reso noto l'ufficio stampa dell'amministrazione comunale.

## Casili: "La Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola. Di Gioia capro espiatorio di Emiliano"

[Redazione]

[casili-696x464] La Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola e gli ultimi avvenimenti hanno evidenziato i fallimenti del Governo Emiliano sul comparto, ci è voluto lo scoppione della pacifica manifestazione dei gilet arancioni per svegliarlo dal torpore. Queste le dure parole del consigliere regionale M5S Cristian Casili che prosegue: A ciò si aggiungono le dimissioni dell'assessore Di Gioia, speriamo irreversibili, che segnano uno strappo profondo con un Governatore che inventa agenzie a profusione per piazzare nuovi amici di destra o di sinistra e che di fatto, quando non gli conviene più, esautorava il suo Assessore calpestando la dignità dei suoi stessi compagni di percorso. A Emiliano serviva un capro espiatorio e lo ha servito agli agricoltori su un piatto d'argento. Quello che non ha capito è che occorrerà rivoluzionare la struttura tecnica, non solo quella politica. Poco importa ai nostri agricoltori ciò che ribolle in Giunta mentre la Puglia vive il peggior periodo della sua storia agricola. Il consigliere pentastellato ricorda le enormi problematiche dell'agricoltura pugliese che questo governo regionale non è stato in grado di gestire: Un PSR congelato dai ricorsi al TAR, quasi 200 mila ettari di ulivi compromessi da gelate e Xylella con un dimezzamento delle produzioni e un danno che si ripercuoterà per le prossime tre annate agrarie. Un milione di giornate lavorative bruciate, posti di lavoro persi, frantoi chiusi. Una filiera distrutta e nemmeno immediato futuro sembra troppo roseo per gli agricoltori: Il fallimento nella gestione di Arif e Consorzi di Bonifica comporterà ulteriori disservizi nel 2019; spiega Casili se nei prossimi mesi dovessero verificarsi lunghi periodi di siccità non potrà essere garantita la distribuzione dell'acqua per usi irrigui. Mancano all'appello infatti gli investimenti infrastrutturali per garantire una distribuzione dell'acqua a un prezzo equo e ragionevole. Gli agricoltori delle province più a sud sono costretti infatti a pagare un metro cubo di acqua tre o quattro volte in più rispetto a Foggia. Intanto tutto il Salento è afflitto dall'intrusione salina che ogni anno strappa centinaia di ettari che diventano non più produttivi. Intanto decantato riuso irriguo dei reflui dei depuratori è diventato un'chimera. La nave è fuori controllo conclude a poco servono le futili parole di un Governatore per raddrizzare la rotta. [oxford][saldi][cronaca-nera-lecce][banner2][moka-3][renova][Tenuta\_Quintino\_5sec][leverano][Corriere-sal-300x250-ChiaroBPP][geo-ark][INS::INS][alex2][gif-lor2-prova][ottica\_salomi1][didon2][cronaca-racale][banner-ambienti piu][cream]

## I tre emendamenti di Pendinelli per l'agricoltura e i CAT: via libera a uno studio idrico e agriturismi vicini all'abitato

[Redazione]

BARI La legge di bilancio della Regione Puglia ha assorbito treimportantissimi emendamenti voluti dal consigliere regionale Mario Pendinelli:riguardanoagricoltura,economia edilizia e il monitoraggio delle acque nelSalento.[INS::INS]LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO SULLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI DELLEPROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTOQuesto primo emendamento approvato dal Consiglio regionale della Puglia prevedela messa a disposizione di 200 mila euro al fine di realizzare uno studio sullo stato delle risorse idriche nel Salento. Ai profani potrebbe non sembrare unacosa non importante, ma peragricoltura salentina devastata dalla xylella èutilissimo partire dai dati scientifici per trovare le soluzioni da attuare abreve. Il nostro paesaggio, del resto, è stato irrimediabilmente compromessodall avanzata del processo del disseccamento degli ulivi.IPRES, istitutoautorevole per le ricerche economiche e sociali che fa capo alla Regione,otterrà una dotazione finanziaria proveniente dal bilancio regionale autonomo2019. Se il processo del disseccamento dovesse continuare, come ci avvisano tuttigli studi scientifici, il problema è ripensare il nostro territorio, sia dalpunto di vista della produzione agricola che dal quello del paesaggio riflette il consigliere regionale Mario Pendinelli Immaginiamo migliaia di ettari di ulivi che dovranno essere oggetto di reimpianto con una nuova formadi olivicoltura, con piantumazione di filari e piante molto più basse in unterritorio che non è caratterizzato dalle montagne e in cui scorre pochissimaacqua, rispetto ad altre zone.impatto visivo sarà molto diverso. Se si va inVeneto, ci sono gli alberelli di mele, che sono bassi con le montagne sullosfondo, ma qui con la pianuraimpatto visivo sarebbe molto diverso. La cosache mi preoccupa è che non offriremo più lo splendido paesaggio degli ulivimonumentali.[cronaca-nera-lecce][geo-ark][renova][mokaffe-3][Corriere-sal-300x250-ChiaroBPP][Tenuta\_Quintino\_5sec][banner2][leverano][saldi][oxford]Il problema, dunque, è ripensare a un paesaggio che possa valorizzare la nostraterra e per ripensarlo bisogna avere gli strumenti necessari, cioè capire cosasi può piantare in un territorio che è poco riccoacqua. Ma principalmentecapire qual è lo stato delle nostre risorse idriche e quanto possono esseresfruttate quelle che abbiamo. Lo strumento fondamentale da cui bisogna partireèacqua: noi abbiamo migliaia di ulivi monumentali che non hanno bisogno diessere innaffiati (hanno saputo affrontare periodi di siccità senz acqua). Coni reimpianti le piante giovani avranno bisogno di molta più acqua e le nostrefalde potrebbero non bastare.è bisogno di una programmazione che si basisullo stato del sistema idrico: per questo sono necessari dati certi.Dobbiamo capire come gestire un nuovo tipo di olivicoltura e a quali fontiattingereacqua, ma gli approfondimenti devono partire da subito. Le opereidrauliche servono a garantireacqua e a garantirla senza sprechi e per tuttele operazioni necessarie. Le aree del sud del mondo sono soggette a un processodi desertificazione: è necessario da subito programmare le opere idraulicheutili a coprire il fabbisogno del Salento e del nuovo tipo di olivicoltura.Dobbiamo guardare al futuro e il mio emendamento permette alle istituzioni dipartire da una base concreta: i dati certi e scientifici sulle risorse idrichedisponibili nel Salento.L AGRITURISMO NON SI DEVE PIÙ FARE FUORI DALL ABITATOTra gli interventi di Mario Pendinelli che hanno modificato la manovra dellaRegione Pugliaè quello sugli agriturismi, che oggi dà a tante impreseagricole nuove opportunità. La Puglia oggi si mette al passo con tante altre Regioni italiane sottolineail consigliere Mario Pendinelli Toscana, Umbria, Sicilia e altre meteturistiche hanno consentito all imprenditore agricolo di realizzare agriturismiin immobili che sono collegati all impresa agricola anche in luoghi che sitrovano in un contesto abitato. Prima di questo emendamento la Regione Puglianon lo consentiva. In tanti piccolazienda agricol a svolge il suo lavoronella periferia inglobata ormai nell abitato con lo sviluppo edilizio. Tanteimprese con un frantoio e una cantina erano impossibilitate a sfruttare lapossibilità di trasformarsi anche in strutture ricettive capaci di offrire aituristi i propri prodotti.Gli immobili con le attività agrituristiche possono essere valorizzati, inoltre imprese agricole



possono avere la grande opportunità di investire sull'accoglienza turistica che mette in luce le nostre eccellenze, i nostri prodotti tipici e le nostre migliori aziende. I turisti sono la nostra migliore pubblicità per quanto riguarda i nostri prodotti, perché li acquistano e li fanno circolare ovunque. Ecco perché questa piccola modifica alla legge di bilancio significa venire incontro al nostro settore produttivo e dare gli stessi strumenti di cui usufruiscono altre aziende in altre regioni.

**L'EMENDAMENTO SUI CAT** I Centri di Assistenza tecnica alle imprese sono previsti dalla legge regionale: la Regione Puglia investe sui CAT. Noi avevamo una legge, però, che limitava la possibilità di realizzare i CAT alle associazioni presenti nei collegi camerali: una vera e propria anomalia considerando il fatto che il mondo delle categorie negli ultimi anni è profondamente mutato e ha assunto aspetti nuovi. La rappresentanza è diventata molto plurale: abbiamo associazioni di categoria con migliaia e migliaia di iscritti a cui questa possibilità era negata. Con questo emendamento tutte le associazioni maggiormente rappresentative sono autorizzate a realizzare dei CAT (la rappresentatività è individuata attraverso la legge regionale esistente: il parametro di riferimento è quello stabilito dal Ministero del Lavoro), quindi fornendo un importante servizio in più. Il mondo cambia e la politica deve essere in grado di capirlo venendo incontro a imprese e cittadini. [banner-ambiente più][ottica\_salomi1][didon2][cream][cronaca-racale][gif-lor2-prova][alex2]

## **Aeroporto di Brindisi, secchi d'acqua per sghiacciare gli aerei; per l'Enac ? "anomalia"**

[Redazione]

Gli ispettori erano intervenuti dopo la diffusione di un video ma non sono state applicate sanzioni: "Non è vi è stato alcun rischio" 09 gennaio 2019 Aeroporto di Brindisi, secchi d'acqua per sghiacciare gli aerei: per l'Enac è "anomalia" (ansa) Non vi è stato alcun rischio aeronautico e la safety è sempre stata garantita, tuttavia la procedura di utilizzo di secchi d'acqua per lo sghiacciamento di un velivolo, a Brindisi, è stata ritenuta "anomala" tanto da far ritenere necessari ulteriori approfondimenti sulle procedure adottate da Aeroporti di Puglia in casi simili e sulla formazione del personale che si occupa delle operazioni di rampa. È quanto si apprende da fonti di Enac, che ha avviato una inchiesta ed eseguito un'ispezione all'aeroporto di Brindisi dopo la diffusione di un video che mostrava l'uso di secchie d'acqua calda per rimuovere il ghiaccio dalle ali di un velivolo. Sulla questione il coordinatore regionale di Forza Italia, Mauro D'Attis che ha presentato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli. Brindisi, secchi d'acqua calda sull'aereo: l'Enac indaga. L'aeroporto: "È una procedura standard" [613443-thumb-full-ryanair\_06012019] in riproduzione.... Condividi Non sono state applicate al momento sanzioni ma l'Enac ha avviato verifiche che interessano anche la compagnia Ryanair, in merito alle determinazioni assunte in quella occasione, durante una ondata di maltempo sulla Puglia, dal comandante del velivolo.

## Il ministro Centinaio incontra a Roma i 'Gilet arancioni': "Subito due tavoli per risolvere l'emergenza reddito"

[Redazione]

Approfondimenti Protesta dei 'Gilet arancioni', Emiliano incontra gli agricoltori: "Creeremo un coordinamento in presidenza" 7 gennaio 2019 "È importante far partire immediatamente un piano di crisi per dare risposte concrete e immediate agli agricoltori pugliesi". L'annuncio arriva dal ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio, che in mattinata ha incontrato negli uffici del Ministero a Roma gli agricoltori pugliesi che nella mattinata di lunedì hanno protestato in piazza Libertà a Bari. Tra le problematiche presentate al prefetto di Bari dai cosiddetti 'Gilet arancioni', ci sono i danni provocati dal maltempo nelle campagne pugliesi, che fa il paio con l'avanzamento della Xylella, ormai alle porte di Bari, che ha distrutto centinaia di olivi. Questioni su cui il ministro ha confermato di voler intervenire prontamente, facendo partire "subito due tavoli con Agea e Ismea - ha spiegato - per trovare una soluzione al mancato reddito ai lavoratori pugliesi". Già da domani, come ricordato da Centinaio, partirà il Piano Olivicolo nazionale, fortemente voluto dal sottosegretario Alessandra Pesce, con misure operative che puntano all'incremento della produzione nazionale di olive e olio extravergine di oliva, alla promozione e valorizzazione dei prodotti e ad una più forte organizzazione della filiera nazionale. "La manifestazione dei giorni scorsi a Bari - ha ricordato Centinaio, che già ha promesso di essere a Bari il 31 gennaio - è stata a supporto e di collaborazione, e ci è servita per evidenziare agli occhi dell'opinione pubblica le problematiche che sta vivendo l'agricoltura".

## **Ancora maltempo, in arrivo pioggia e vento**

*[Redazione]*

BRINDISI- Ancora maltempo sulla provincia brindisina, pioggia e vento nelle prossime ore. Allerta meteo gialla criticità ordinaria, dalla mattinata di domani 10 gennaio e fino a tarda sera si prevedono precipitazioni da isolate asparse anche carattere di rovescio o temporale con quantitativi deboli fino a puntualmente moderati. Il servizio di protezione civile segue e evolve la situazione in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la regione Puglia. Si raccomanda di consultare al sito <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93> per le norme di comportamento. BrindisiOggi

## Rischio vulcanico, riunione in Regione: "Organizzare i gemellaggi per l'evacuazione"

[Redazione]

L'area dei Campi Flegrei a rischio. Approfondimenti Rischio vulcanico, vertice in Prefettura: "Stabilito il modello di intervento nazionale" 23 febbraio 2018 Rischio vulcanico, gli scienziati: "Evacuazione non è unica soluzione" 26 novembre 2018 Si è tenuta oggi, negli uffici della Regione Campania, una riunione di coordinamento e aggiornamento con i Comuni dell'area del Vesuvio e dei Campi Flegrei a proposito dei protocolli di gemellaggio in caso di evacuazione per rischio vulcanico. Presenti, il capo dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli, e il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. L'incontro è stato utile a fare il punto della situazione e a portare avanti l'attività di sottoscrizione dei protocolli di gemellaggio, con tanto di previsione dei tempi per gli adempimenti. L'obiettivo è concludere l'organizzazione entro il prossimo mese di febbraio. Terremoto, il caso Ischia. Intanto De Luca inoltrerà al presidente del Consiglio dei Ministri la richiesta di proroga dello stato di emergenza per Ischia, così da poter completare gli interventi urgenti e continuare a garantire assistenza e soccorso ai circa 2400 sfollati. La richiesta di Anci Campania. Anci Campania, attraverso il suo presidente Domenico Tuccillo, ha chiesto tempistiche sulla firma dei protocolli. "Come è noto ha spiegato Tuccillo la strategia generale del Piano nazionale di emergenza per il rischio vulcanico prevede l'allontanamento cautelativo delle popolazioni delle due zone rosse e il loro trasferimento nelle altre regioni e province autonome con le quali ciascun comune è gemellato. Affinché questo avvenga, e si rendano operativi i gemellaggi, è necessario sottoscrivere un protocollo di intesa tra Regione Campania, Comuni e le altre Regioni e Province autonome".

## Vigilanza Ambientale N.O.V.A.: Aperte le iscrizioni per i nuovi volontari

[Redazione]

[49673884\_219251375625181\_1553646012067741696\_n][49673884\_219251375625181\_1553646012067741696\_n-500x281]Il 2 gennaio 2019 si sono aperte le iscrizioni per i nuovi volontari dell'associazione N.O.V.A. Vigilanza Ambientale, un'associazione senza scopo di lucro che persegue un fine di interesse pubblico: garantire un'adeguata sicurezza a livello ambientale. Ad oggi la N.O.V.A. è attiva sul territorio vesuviano con ben 4 sedi e conta su un numero cospicuo di volontari formati per tutte le attività di volontariato (vigilanza, rifiuti, dissesto idrogeologico, allagamenti e primo soccorso). [20190108\_155616-1-500x301]Molto impegno è riservato alla promozione della solidarietà, della cittadinanza attiva e di stili di vita sani e corretti, a queste attività si aggiunge la partecipazione a svariati progetti. In vista del calendario organizzativo 2019 si è deciso di aprire le iscrizioni a nuovi volontari per ampliare il proprio organico e garantire ulteriormente una risposta concreta e costante alla sempre crescente richiesta da parte della cittadinanza e dalle istituzioni. Poche ore a settimana e a tutelare l'ambiente potresti esserci tu! Basta poco per fare tanto, insieme per un territorio migliore! Per info: N.O.V.A. Vigilanza Ambientale Giuseppe: 342-690-29-24 Michele: 351-115-55-26 [Say-No-to-Cyber-Bullying-2]

## **- GELO IN BASILICATA, PROVINCIA PZ CHIEDE RISORSE STRAORDINARIE -**

[Redazione]

BA Sonda di maltempo (neve e ghiaccio) con temperature rimaste, senza soluzione di continuità, sotto lo zero, situazione che perdura dallo scorso 29 dicembre sull'intero territorio provinciale, ha trovato, nelle scorse settimane, la Provincia di Potenza pronta a garantire viabilità e sicurezza, con espletamento del servizio neve e antighiaccio lungo i 2600 chilometri di viabilità provinciale, un territorio orograficamente impervio e accidentato. E quanto scritto in una nota dell'Unione province italiane (Upi) della Basilicata. Per emergenza maltempo sono stati mobilitati, in queste settimane, tutti i mezzi spargisale/spartineve disponibili (oltre cento) in dotazione all'Ente. Mezzi e uomini hanno operato sulle strade senza alcuna pausa. Ciò ha determinato una sostanziale riduzione delle risorse finanziarie predisposte dall'Ente per la stagione invernale - ha spiegato il presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino -. In particolare sono ormai esaurite le scorte di cloruro di sodio (si sono utilizzati oltre 47 mila quintali di sale per una spesa di 350 mila euro) e sono quasi ultimati i fondi stanziati per utilizzo di mezzi e uomini impegnati per garantire il servizio. Il Presidente Guarino, al fine di assicurare gli interventi necessari anche a fronte del perdurare delle condizioni meteorologiche avverse (le previsioni danno ancora neve e freddo almeno per la settimana in corso), ha inoltrato alla Regione Basilicata la richiesta di risorse straordinarie (350 mila euro) per poter assicurare l'acquisto di nuove scorte di sale.

**CANTIERI CHIUDERANNO ENTRO NOVANTA GIORNI****Sono partiti i lavori di riqualificazione della Villa comunale***[Redazione]*

**CHIUDERANNO ENTRO NOVANTA GIORNI** Sono iniziati i lavori di riqualificazione della Villa comunale intitolata all'Unità d'Italia. I cantieri chiuderanno entro 90 giorni. Il progetto - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Nicola Trombetta - disegnato da architetti e ingegneri del Comune di Matera, punta a restituire alla città un luogo che è nel contempo area verde e spazio sociale di aggregazione. Sarà realizzato un giardino urbano delle arti e dei sensi, dove i giochi d'acqua dell'antica vasca da ripristinare, si affiancheranno alle opere d'arte esistenti (statue di Garibaldi, Pentasuglia e Gurrado) e a nuovi attrattori, all'interno di un verde rigenerato. Altri elementi caratterizzanti del progetto sono: la nuova recinzione, la riqualificazione dei servizi igienici e l'ammodernamento degli impianti, la nuova area giochi, ma soprattutto la riqualificazione del verde e il recupero della vasca monumentale che diventerà elemento centrale nel disegno della nuova Villa. Per avviare il cantiere - conclude l'assessore Trombetta - abbiamo atteso la fine delle festività natalizie e poi qualche altro giorno per l'emergenza maltempo. Ora i lavori sono partiti e contiamo di restituire alla città tempi rapidi uno dei suoi storici spazi di socializzazione. -tit\_org-



## Puglia: maltempo, allerta. Possibili temporali. Codice giallo per foggiano e Salento

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta. Possibili temporali. Codice giallo per foggiano e Salento Protezione civile, previsioni meteo 10 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca, Flash Tag: maltempo, meteo, Puglia [IMG\_20190110\_064911-300x198] Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 8 odierne per ore. Si prevedono precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Puglia garganica e meridionale. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia. [IMG\_20190110\_064722-1024x331]

**Nel Potentino sale quasi finito: il presidente Guarino chiede alla Regione 350mila euro**

## **L'inverno torna a fare paura**

*Previste nevicate sopra i 500 metri. Oggi scuole e asili chiusi nel capoluogo*

[Redazione]

Nel Potentino sale quasi finito: il presidente Guarino chiede alla Regione 350mila euro L'inverno torna a fare paura

Previste nevicate sopra i 500 metri. Oggi scuole e asili chiusi nel capoluogo

POTENZA - Il sindaco di Potenza, Dario De Luca, ha disposto la chiusura delle scuole del capoluogo, compresi gli asili nido, nella giornata di oggi, giovedì 10 gennaio, a seguito dell'allerta meteo diffusa e delle diverse segnalazioni ricevute anche in sede locale. E proprio a seguito dell'avviso delle condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del consiglio dei ministri che prevede nevicate al di sopra dei 500/700 metri con apporti al suolo generalmente moderati fino ad abbondanti a quote montane, dal pomeriggio di ieri e per le successive 18/24 ore con conseguente formazione di ghiaccio, il prefetto di Potenza ha disposto dalle ore 22 di ieri e fino a cessate esigenze, l'interdizione al traffico nelle strade statali e provinciali dei veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva superiore alle 7,5 tonnellate. La situazione viene costantemente monitorata dalla prefettura, anche al fine dell'eventuale adozione di ulteriori interventi a tutela della sicurezza della circolazione e dell'incolumità delle persone. L'ondata di maltempo (neve e ghiaccio) con temperature rimaste, senza soluzione di continuità, sotto lo zero, situazione che perdura dallo scorso 29 dicembre sull'intero territorio provinciale, ha trovato, nelle scorse settimane, la Provincia di Potenza pronta a garantire viabilità e sicurezza, con l'espletamento del servizio neve e antighiaccio lungo i 2600 chilometri di viabilità provinciale, un territorio orograficamente impervio e accidentato: è quanto scritto in una nota dell'Unione province italiane (Upi) della Basilicata. Per l'emergenza maltempo sono stati mobilitati, in queste settimane, tutti i mezzi spargisale/spartineve disponibili (oltre cento) in dotazione all'Ente. Mezzi e uomini hanno operato sulle strade senza alcuna pausa. Ciò ha determinato una sostanziale riduzione delle risorse finanziarie predisposte dall'Ente per la stagione invernale - ha spiegato il presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino -, In particolare sono ormai esaurite le scorte di cloruro di sodio (si sono utilizzati oltre 47mila quintali di sale per una spesa di 350mila euro) e sono quasi ultimati i fondi stanziati per l'utilizzo di mezzi e uomini impegnati per garantire il servizio. Il presidente Guarino, al fine di assicurare gli interventi necessari anche a fronte del perdurare delle condizioni meteorologiche avverse (le previsioni danno ancora neve e freddo almeno per la settimana in corso), ha inoltrato alla Regione Basilicata la richiesta di risorse straordinarie (350mila euro) per poter assicurare l'acquisto di nuove scorte di sale. Il maltempo fa paura anche per i danni: ieri il consigliere regionale Gianni Rosa (Lb-Fdi) ha lamentato che cinque anni fa, precisamente fine novembre, inizio dicembre del 2013, un evento alluvionale eccezionale ha colpito diverse aree delle province di Potenza e Matera creando notevoli danni e disagi ai territori e alle aziende agricole. Sulla scorta di diverse segnalazioni che denunciano, a distanza di cinque anni, il mancato risarcimento dei danni subiti, abbiamo approfondito la questione e pare che, per il momento, il risarcimento è ancora lontano. L'evento calamitoso aveva causato, al solo comparto agricolo, danni per 3 milioni di euro. -tit\_org-inverno torna a fare paura

Si dovrebbero concludere entro novanta giorni

## **Nuova Villa comunale Partiti i lavori di riqualificazione**

[Redazione]

Si dovrebbero concludere entro novanta giorni Nuova Villa comunale Partiti i lavori di riqualificazione SONO iniziati i lavori di riqualificazione della Villa comunale intitolata all'Unità d'Italia. I cantieri chiuderanno entro 90 giorni. Il progetto -spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Nicola Trombetta- disegnato da architetti e ingegneri del Comune di Matera, punta a restituire alla città un luogo che è nel contempo area verde e spazio sociale di aggregazione. Sarà realizzato un giardino urbano delle arti e dei sensi, dove i giochi d'acqua dell'antica vasca da ripristinare, si affiancheranno alle opere d'arte esistenti (statue di Garibaldi e di Pentasuglia, statua di Gurrado) e a nuovi attrattori, all'interno di un verde rigenerato. Altri elementi caratterizzanti del progetto sono: la nuova recinzione, la riqualificazione dei servizi igienici e l'ammodernamento degli impianti, la nuova area giochi, ma soprattutto la riqualificazione del verde e il recupero della vasca monumentale che diventerà elemento centrale nel disegno della nuova Villa. Per avviare il cantiere conclude l'assessore Trombetta- abbiamo atteso la fine delle festività natalizie e poi qualche altro giorno per l'emergenza maltempo. Ora i lavori sono partiti e contiamo di restituire alla città in tempi rapidi uno dei suoi storici spazi di socializzazione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Gli interventi di ottobre scorso non sono stati ancora completati**

## **Torrente Turrina a rischio**

*Si teme una nuova esondazione e altri danni ingenti per le aziende*

[Pasqualino Rettura]

Gli interventi di ottobre scorso non sono stati ancora completati. Si teme una nuova esondazione e altri danni ingenti per le aziende LAMEZIA TERME - Arriva la pioggia e scatta l'emergenza maltempo nel Lametino. Sorvegliato speciale, in particolare, il torrente Turrina, non molto distante da San Pietro Lametino dove il 4 ottobre scorso si verificò la tragedia che ha fatto registrare tre morti (Stefania Signore di 30 anni e i figlioletti Cristian di 7 anni e Nicolo di 2). Alcuni giorni dopo la tragedia, si verificò anche l'esondazione del torrente Turrina (senza argini per circa 100 metri). E tutto ciò causò l'allagamento della statale 18 con fango e detriti sulla strada, ma soprattutto nelle aziende e capannoni ubicate nell'adiacente area industriale di Lamezia, già duramente colpita dal maltempo del 4 ottobre 2018 con aziende vivaistiche e non solo messe in ginocchio. Tre mesi dopo è cambiato poco. Perdura infatti la situazione di pericolo per l'area vicina al torrente Turrina a Lamezia Terme, nonostante le due alluvioni dello scorso mese di ottobre del 2018 che hanno causato danni ingenti alle aziende ricadenti nell'area industriale di Lamezia e quelle florovivaistiche limitrofe al torrente stesso. Disagi ed allagamenti potrebbero nuovamente colpire le zone. Nell'area industriale, il Corap, competente per i canali che attraversano i perimetri delle aziende, ha provveduto alla pulizia, ma il tutto non sembra sufficiente per un'altra catastrofe economica per le aziende. Sul torrente Turrina nel punto dove esattamente si è rotto l'argine a ottobre 2018, è stato fatto un lavoro di ripristino dello stesso argine ma è da considerarsi solo provvisorio, magari solo per superare l'inverno ma poi necessita una delimitazione conclusiva alle possibili esondazioni e soprattutto, cosa ancora più preoccupante, questo intervento non è stato ancora completato. Tra l'altro il materiale che doveva essere eliminato è rimasto nell'alveo del fiume, per cui quel poco che è stato fatto non può bastare. Inoltre è evidente che il ponte che percorre la statale 18 proprio in quel punto potrebbe diventare un imbuto per le alluvioni nelle prossime ore, anche perché nessun intervento è stato realizzato subito dopo lo stesso ponte. Qui l'argine è bassissimo ed il materiale presente nell'alveo potrebbe rappresentare una base evidente per un'altra esondazione. C'è poi il solito scarico barile per gli interventi tra la Regione, tramite Calabria Verde, Protezione civile e Comune di Lamezia che pare si sia limitato a un intervento di sole 30 mila euro che certamente non ha risolto la problematica. Si attende un'altra esondazione per la solita incapacità di alcuni organi dell'amministrazione pubblica?

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-